



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/8 DEL 24.05.2018

Oggetto: Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza. Pianificazione operativa 2018-2019.

Il Presidente ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 23/2 del 9.5.2017 e successivo suo decreto n. 50, prot. 8379 del 24.5.2017, è stata istituita la Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza (CRC). Con la deliberazione della Giunta regionale n. 52/39 del 22 novembre 2017 è stato individuato il contingente organico e le conseguenti modificazioni organizzative. Le attività della Direzione generale della CRC, spiega il Presidente, le cui funzioni sono individuate dal D.Lgs. n. 50/2016, sono state disciplinate dalle "Linee guida per la centralizzazione degli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale" approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 49/1 del 27.10.2017.

Il Presidente richiama l'attenzione, in particolare, sull'articolo 4 di tali Linee guida, dedicato alla programmazione intesa come esito di una precisa valutazione del cosiddetto "ciclo di vita" degli appalti nonché sulle novità che, in materia, sono state introdotte dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Dette disposizioni prevedono l'obbligo di adottare, oltre al programma triennale dei lavori, anche il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali.

L'articolo 4 delle Linee Guida sopra citato, specifica che la programmazione delle Amministrazioni aggiudicatrici costituisce il presupposto per la corretta attuazione della pianificazione operativa della CRC ossia della previsione delle procedure di gara da espletare nelle singole annualità. Per la fase transitoria le suddette Linee guida stabiliscono (art. 4, comma 3) che, in assenza di atti di programmazione esistenti ed efficaci le amministrazioni aggiudicatrici traducono in apposito atto ricognitivo gli interventi avviati e da intraprendere con le informazioni necessarie alla redazione della pianificazione operativa della CRC. Il comma 5 del medesimo articolo prevede che entro il 30 settembre di ogni anno le amministrazioni aggiudicatrici presentino alla CRC i programmi triennali di lavori e biennali di servizi e forniture e i relativi aggiornamenti annuali individuando gli appalti che propongono di espletare nell'annualità successiva, corredati della relativa copertura finanziaria.

La CRC, esaminate le proposte e la relativa documentazione, redige la propria pianificazione operativa e la sottopone all'approvazione della Giunta.

La pianificazione delle procedure di gara, di competenza della Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza, rappresenta quindi una pianificazione operativa di secondo livello,



attuativa degli atti di programmazione di competenza dei diversi soggetti del Sistema Regione, come rappresentato dagli allegati alla presente deliberazione.

Per pianificare le proprie attività la CRC ha intrapreso una interlocuzione con le Amministrazioni aggiudicatrici affinché provvedessero a trasmettere la propria programmazione di lavori, servizi di ingegneria e architettura, beni e servizi.

In riscontro alla propria richiesta, ha rilevato la presenza di un numero esiguo di atti di programmazione formalmente adottati (ISRE, AOU Brotzu etc.). In diversi casi la fornitura dei semplici dati presenta ritardi e carenze, particolarmente rilevanti nei casi di AREA e di ENAS, tenuto conto dell'ingente volumi di appalti di lavori e servizi da attuare. Solo la Direzione generale dei Lavori Pubblici arriva a fornire anche dati di dettaglio.

L'esito di questa ricognizione ha portato all'attenzione della Direzione CRC una mole di dati, spesso carenti e disomogenei, che evidenziano tutte le difficoltà del Sistema a pianificare e programmare i propri fabbisogni.

La CRC, dovendo procedere alla propria pianificazione operativa malgrado le criticità succitate, ha approntato il censimento dei fabbisogni di affidamenti esterni proposti (allegato 1 alla presente deliberazione); ha estratto dallo stesso le proposte di appalto che, sulla base delle dichiarazioni delle Amministrazioni aggiudicatrici, sono risultate munite di un minimo di requisiti di appaltabilità, riportandole in appositi elenchi per i tre tipici macro-settori d'intervento; infine, ha predisposto la proposta di pianificazione operativa, selezionando un numero di interventi, attuabili in relazione alle risorse disponibili, dai precedenti elenchi. Detta selezione è stata attuata dalla CRC secondo criteri individuati tenendo presente i vincoli normativi e le ricadute economico finanziarie degli stessi (allegato 2 alla presente deliberazione).

Il Presidente precisa che per l'annualità 2020, allo stato de dati a disposizione, non risultano interventi pianificabili.

Il Presidente, dopo lettura degli allegati 1 e 2 e in particolare della parte in cui è esposta la pianificazione operativa della CRC 2018-2019, propone alla Giunta l'approvazione della stessa, richiamando l'importanza dell'azione svolta che ha consentito all'Amministrazione regionale di dotarsi del primo documento di pianificazione in materia di appalti esteso al Sistema regione che riconferma la positiva funzione della CRC nell'ambito dell'approvvigionamento.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Centrale Regionale di Committenza



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 26/8
DEL 24.05.2018

DELIBERA

- di prendere atto dell'analisi del censimento del fabbisogno delle Amministrazioni aggiudicatrici raccolto dalla CRC e allegato al presente provvedimento (allegato 1);
- di approvare il Piano degli Affidamenti e la Pianificazione operativa della Centrale Regionale di Committenza, così come da allegato 2 alla presente deliberazione;
- di dare atto che tale Pianificazione operativa è condizionata dall'effettivo trasferimento alla CRC degli atti propedeutici alle procedure di gara individuati dal Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50 /2016) e dalla ulteriori norme di riferimento;
- di dare mandato alla CRC qualora non sia presentata la documentazione necessaria in tempo utile per l'attivazione della relativa gara, di procedere con gli interventi successivi indicati nella pianificazione operativa;
- di stabilire che in sede di proposta della pianificazione operativa 2019-2021, la Direzione generale della CRC presenti alla Giunta un report che riporti l'attuazione della Pianificazione operativa relativa al 2018 con la motivazione degli eventuali scostamenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru